

Protezione civile Calabria scopre inneschi ritardati negli incendi. Occhiuto denuncia azioni criminali

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Il presidente della Regione Calabria pubblica il video del dirigente Domenico Costarella che racconta il ritrovamento di dispositivi utilizzati per provocare numerosi roghi di origine dolosa

Protezione civile Calabria, nuovi elementi sull'origine degli incendi

Emergono nuovi e inquietanti dettagli sull'ondata di incendi in Calabria che ha interessato il territorio negli ultimi giorni. Il personale della Protezione civile Calabria ha infatti individuato diversi inneschi ritardati, elementi che confermerebbero l'origine dolosa di numerosi roghi.

A rendere nota la vicenda è stato il presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto, che ha pubblicato sui propri canali social un video con la testimonianza del dirigente del Dipartimento della Protezione civile regionale, Domenico Costarella, accompagnato da una riflessione significativa: "Il peggior nemico dell'uomo è l'uomo".

Costarella: "Una mente non solo dolosa, ma criminale"

Nel video, Domenico Costarella descrive quanto rinvenuto durante le attività di monitoraggio e di

intervento sui territori colpiti dagli incendi.

Secondo il dirigente della **Protezione civile Calabria**, gli operatori hanno trovato **inneschi ritardati** studiati per far partire le fiamme dopo un determinato intervallo di tempo, rendendo più difficile individuare gli autori e consentendo al fuoco di svilupparsi quando le condizioni erano più favorevoli alla propagazione.

"Abbiamo trovato inneschi ritardati che sono frutto di una mente non solo dolosa, ma direi criminale", afferma Costarella nel video diffuso dal presidente Occhiuto.

I dispositivi ritrovati durante gli interventi

Tra gli elementi descritti dal dirigente figurano diversi sistemi utilizzati, secondo quanto riferito, per provocare gli incendi.

Costarella spiega che sono state rinvenute **candele con sopra uno straccio imbevuto di liquido infiammabile**, predisposte per accendere il fuoco con un effetto ritardato. Una volta innescate, le fiamme si propagavano rapidamente fino a trasformarsi in incendi di vaste proporzioni.

Il dirigente riferisce inoltre di avere riscontrato casi particolarmente gravi, parlando del ritrovamento di **gatti ai quali sarebbe stato legato alla coda uno straccio imbevuto di liquido infiammabile**, utilizzati, secondo quanto dichiarato, per diffondere il fuoco nei campi.

Tra gli altri dispositivi individuati vengono citate anche **bottiglie di vetro con uno stoppino impregnato di materiale infiammabile**, capaci di generare una scintilla iniziale e incendiare facilmente la vegetazione secca circostante.

L'appello della Protezione civile Calabria

Nel suo intervento, Costarella rivolge infine un appello ai cittadini, sottolineando come la lotta agli **incendi boschivi** non possa limitarsi soltanto all'attività di spegnimento, ma richieda anche un profondo cambiamento culturale.

Protezione civile Calabria

Le dichiarazioni arrivano in un periodo particolarmente delicato per la regione, dove le elevate temperature e la siccità aumentano il rischio di propagazione degli **incendi**, rendendo fondamentale il lavoro coordinato della **Protezione civile**, dei Vigili del Fuoco, delle forze dell'ordine e di tutti gli operatori impegnati nella tutela del territorio.

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/protezione-civile-calabria-scopre-inneschi-ritardati-negli-incendi-occhiuto-denuncia-azioni-criminali/154186>